



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° 16/...⁰⁹...

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 84182/9.11/2009/452

Seduta del 7 Aprile 2009

<i>Presidente</i>	BRUNA BREMBILLA	
<i>Vice Presidente</i>	GIACOMO BERETTA <i>Assente</i>	
<i>Vice Presidente</i>	FRANCO TAGLIAFERRI	
<i>Consiglieri</i>	CARLA ANDENA	ANTONELLO PATTA <i>Assente</i>
	GIANCARLO CAPELLI	DARIO OLIVERO
	RENATO CIPOLLA	PAOLO ROMITI
	PAOLO DEL NERO	
	ANDREA GAIARDELLI	

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE IN VIA DELLA CHIESA ROSSA N. 157 - COMUNE DI MILANO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI MILANO- ENTE GESTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E "AUTODEMOLIZIONE CANTONI SRL"
(Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore Programmazione e Controllo dott.ssa Rossana Ghiringhelli del Direttore Parco Agricolo Sud Milano.

L'atto si compone di 42 pagine di cui 38 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Visto il D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista l'istanza del 4/3/2009, prot. n. 51375, in cui la Ditta Cantoni Srl, con sede ed impianto in Via Chiesa Rossa n. 157 a Milano, ha richiesto il parere dell'Ente Parco relativamente all'intervento in oggetto, allegando la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, la Bozza di Convenzione e le tavole di inserimento ambientale;

Considerato che:

Nel comune di Milano è presente un impianto di autodemolizione, gestito dalla Ditta Cantoni Srl. L'area dell'impianto attuale corrisponde a 5.600 mq, situato in via della Chiesa Rossa al civ. 157. Attualmente le aree su cui viene svolta l'attività di smaltimento sono pari a circa 3.500 mq, la restante parte è destinata a deposito. Tale area, che attualmente è considerata esterna all'impianto di trattamento rifiuti proveniente da autodemolizione, è da sempre stata recintata e utilizzata per deposito di materiale a servizio dell'impianto e, quindi, da considerarsi a tutti gli effetti non come area in ampliamento ma area di pertinenza;

- L'impianto è entrato in funzione degli anni '70, ed è stato successivamente autorizzato dal Comune di Milano nel 1981 e successivamente autorizzato anche dalla Provincia di Milano nel 2004. L'impianto prevede attualmente la presenza di una serie di edifici destinati ad uffici, magazzini, depositi, servizi e tettoie per il ricovero dei materiali da riciclare. Si prevede, con questo progetto, la realizzazione di impianto raccolta acque piovane per tutto l'impianto;
- il progetto in oggetto è completato dalla presentazione della DCA (Dichiarazione di Compatibilità Ambientale), ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco, comprendendo una serie di opere di inserimento ambientale e la bozza di convenzione per la realizzazione di tale opere;
- Nello specifico si prevede la realizzazione di una piantumazione di una siepe arbustiva e arborea lungo il lato nord dell'impianto, che si quantifica in n. 20 essenze arboree e n. 100 essenze arbustive di tipo autoctono. Al fine di migliorare ulteriormente l'impatto paesistico dell'impianto si richiede inoltre che le coperture degli edifici attuali siano modificate prevedendo la posa di nuova copertura con pendenze nell'ordine del 25/35% e con un materiale che abbia la forma, la colorazione e l'aspetto del coppo;

Vista la relazione predisposta dall'Arch. Alessandro Caramellino, Esperto Tecnico delle infrastrutture del Parco Agricolo Sud Milano, in data 2 aprile 2009, in atti;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore Servizio Programmazione e Controllo - Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 7.4.2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Considerata la necessità di rendere la **delibera immediatamente eseguibile** al fine di fornire le indicazioni necessarie per la presentazione della successiva Autorizzazione Paesistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ai sensi dell'art. 80 comma 5 della LR 12/05;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 9 , contrari / , astenuti / espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la Schema di Convenzione tra la Provincia di Milano – Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano ed “Cantoni Srl”, con sede ed impianto in Via Chiesa Rossa n. 157 a Milano, e la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale relativa all'impianto di trattamento di autodemolizione sito in Comune di Milano, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, alle seguenti condizioni;
 - la siepe arborea ed arbustiva, da prevedersi lungo la recinzione dell'impianto, è quantificata in n. 20 essenze arboree e n. 100 essenze arbustive di tipo autoctono. Si mescolino le essenze arbustive *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Cornus sanguinea*; la siepe arborea sia prevista mescolando invece *Acer campestre*, *Quercus robur* e *Carpinus betulus*;
 - le coperture degli edifici attuali siano modificate prevedendo la posa di nuova copertura con pendenze nell'ordine del 25/35% e con un materiale che abbia la forma, la colorazione e l'aspetto del coppo;
 - la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera.
- 2) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Milano e alla Ditta Cantoni Srl, con sede ed impianto in Via Chiesa Rossa n. 157 a Milano;
- 4) di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano il presente provvedimento, unitamente allo schema di convenzione ed allo studio interdisciplinare, sarà depositato in libera visione presso gli uffici del Parco per trenta giorni consecutivi affinché, chiunque ne abbia interesse, possa presentare osservazioni. Al termine di tale periodo, in assenza di osservazioni, la convenzione è da intendersi approvata a tutti gli effetti;
- 5) di dare atto che la Provincia di Milano – Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, successivamente alla scadenza del termine di cui sopra, approverà definitivamente, esaminate le eventuali osservazioni, l'allegato schema di convenzione, parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di dare altresì atto che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria	Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va
AL DIRETTORE CENTRALE POLITICHE FINANZIARIE DI BILANCIO	IL DIRETTORE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PARCO AGRICOLO SUB MILANO
Data..... Firma	Data <i>7.4.09</i> Firma.....

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

..... *[Signature]*

..... *[Signature]*

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li. **22 APR. 2009**

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **11 MAG. 2009**

ESPOSTA ALL'ALBO PRETORIO DAL *2/05* AL *02/05/09*

SERVIZIO GESTIONE ARCHIVIO E PROTOCOLLO
[Signature]

**SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 14, TERZO COMMA, DELLE
N.T.A. DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Tra

la Provincia di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, con sede in via Vivaio, 1 – Milano – P. I.V.A. 02120090150 in questo atto rappresentata dal dott.ssa Cristina Melchiorri, Direttore Centrale Risorse Ambientali f.f. Direttore del Parco Agricolo Sud Milano

e

la ditta **Cantoni S.r.l.** con sede legale in Comune di Milano via Chiesa Rossa n° 157; codice fiscale-p. iva 09091170150, legalmente rappresentata dal sig. Cantoni Valter residente a Rozzano via Aspromonte n. 28;

Visto

L'art.2 della legge regionale 23 aprile 1990 n.24, gli artt.6 e 19 delle Norme tecniche di attuazione del PTC approvato con delibera di Giunta Regionale 7/818 del 3 agosto 2000;

Premesso che

- che la ditta Cantoni S.r.l. è locatario di un'area in Comune di Milano via Chiesa Rossa n. 157 identificata all'Ufficio del Territorio di Milano sezione di Milano ai mappali 91, 94, 95, 96, 105, 152, 167, 168, 90 parte del foglio 627 e del mappale 93 del foglio 647; meglio identificata sull'allegata planimetria catastale con profilo rosso;
- che tale area è inclusa nel P.T.C. del Parco Agricolo Sud e azionata come "*territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito di piani di cintura urbana*" di cui all'art. 26 delle N.T.A.;
- che su detta area da oltre 30 anni viene esercitata attività di autodemolizione le cui strutture edilizie sono state regolarizzate mediante Determinazione Dirigenziale della Provincia di Milano Settore Rifiuti n. 309 del 13/12/2004;
- che l'art. 26 al quinto comma specifica che "*... omissis fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per Autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale sono ammesse previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14*";
- che con istanza in data _____ la Cantoni S.r.l. ha presentato all'Ente Parco Sud di Milano relazione tecnica con studio di compatibilità ambientale redatta dal geom. Flavio Gennaro richiamate come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che ai sensi dell'art. 14 terzo comma della N.T.A. gli elementi essenziali e le soluzioni tecniche adottate dalla dichiarazione di compatibilità ambientale sono trasfusi in una convenzione da stipulare con l'Ente gestore;

- che dalle risultanze dello studio gli effetti indesiderati sarebbero riconducibili al rumore;
- che relativamente all'emissione di rumore, tale fenomeno è riconducibile soprattutto ai rumori emessi dalle macchine operatrici che movimentano i materiali ed al meccanismo di riduzione volumetrica delle carcasse, che peraltro devono essere in regola con le disposizioni normative di settore vigenti;
- che nelle immediate vicinanze non sono presenti strutture ospedaliere, scuole, asili, ecc.;
- che non si rilevano esistere problemi particolari generati dall'attività in essere, relativamente alla flora, fauna e al suolo come evidenziato dalla dichiarazione di compatibilità ambientale;
- che con delibera del Consiglio Direttivo del Parco Sud del _____ protocollo n. _____ è stato approvato il predetto studio e relativo schema di convenzione;

tutto ciò premesso, da considerarsi come parte integrante del presente atto, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (miglioramento paesaggistico dell'area)

Onde pervenire alla mitigazione e miglioramento paesaggistico ed ecologico e di percezione estetico visuale, la Cantoni S.r.l. si impegna a realizzare lungo il tratto nord-est della recinzione un impianto con essenze arboree e arbustive autoctone distanziate tra loro di circa 5/6 mt. Nello specifico si prevede:

- la siepe arborea ed arbustiva, da posare lungo la recinzione dell'impianto, è da quantificarsi in n. 20 essenze arboree e n. 100 essenze arbustive di tipo autoctono. Si mescolino le essenze arbustive *Corylus avellana*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Cornus sanguinea*; la siepe arborea sia prevista mescolando invece *Acer campestre*, *Quercus robur* e *Carpinus betulus*;
- le coperture degli edifici attuali siano modificate prevedendo la posa di nuova copertura con pendenze nell'ordine del 25/35% e con un materiale che abbia la forma, la colorazione e l'aspetto del cotto;
- la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime.

Art. 2 (Attutimento dei rumori)

Fermo restando che l'attività di cui trattasi, con riferimento alle emissioni sonore, non risulta avere effetti rilevanti e deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti, la Cantoni S.r.l., allo scopo di produrre un ulteriore miglioramento e minimizzare gli effetti sull'ambiente si impegna a realizzare la barriera arborea sopradetta che risulta essere idonea anche come mezzo di attutimento dei rumori.

Art. 3 (Sistemazione dell'area interna)

La Cantoni S.r.l. prevede il completamento della sistemazione interna dell'area mediante la realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio delle acque piovane e pavimentazione delle aree di lavoro, il tutto come dalla tavola progettuale allegata alla dichiarazione di compatibilità ambientale.

Art. 4 (Recupero e ripristino dell'area alla cessazione dell'utilizzo)

Nell'ipotesi di cessazione dell'utilizzo dell'area da parte della Cantoni S.r.l., per l'attività di cui in premessa, la Cantoni S.r.l. si impegna a liberare l'area medesima da tutti i materiali in lavorazione e a ripristinare l'area mediante rimozioni delle opere non necessarie al successivo riutilizzo dell'area.

Art. 5 (Clausola arbitrale)

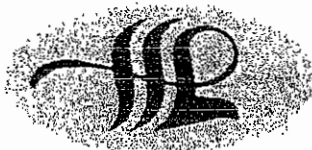
Le Parti convengono che ogni interpretazione e decisione in ordine al tenore e all'efficacia della presente convenzione venga effettuata da parte di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri due dei quali di nomina da parte dell'Ente Parco Sud e da parte della Cantoni S.r.l., ed il terzo di comune accordo o, in caso di disaccordo, da parte del Presidente del Tribunale di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di piena ed integrale accettazione.

Milano, _____

Il Direttore Servizio
Programmazione e Controllo
Parco Agricolo Sud Milano
(Arch. Rossana Ghiringhelli)

la ditta
Cantoni S.r.l.
(Valter Cantoni)
Il Legale Rappresentante della Società



FLAVIO GENNARO GEOMETRA

via G. Borgazzi, 28 - 20052 MONZA

tel/fax 039-2242612

**CENTRO DI RACCOLTA
ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO
DI VEICOLI A MOTORE A FINE VITA,
RIMORCHI E SIMILI E LORO PARTI
DESTINATI ALLA DISMISSIONE**

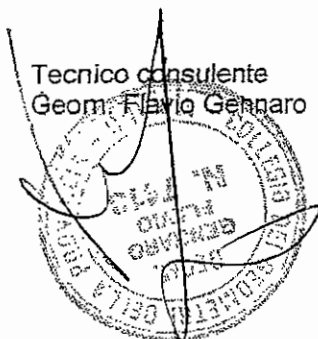
**PROGETTO DI RIORDINO E
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 14 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano

ditta proponente:
Autodemolizione CANTONI S.r.l.
Via della Chiesa Rossa, 157
Milano)

Tecnico consulente
Geom. Flavio Gennaro



Febbraio 2009

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto in analisi è localizzato nella porzione sud dell'area comunale di Milano nell'ambito di una zona caratterizzata da presenze produttive, commerciali ed agricole.

Nelle vicinanze si riscontra la presenza di parecchi insediamenti a carattere artigianale e/o produttive affacciati su via Chiesa Rossa che costituisce il tratto comunale della S.S. n° 35 "dei Giovi" nonché un polo privilegiato d'interscambio per le tipologie dei rifiuti e materiali da conferire.

L'area in oggetto risulta di proprietà al sig. Cantoni Valter ed in locazione alla ditta scrivente, e catastalmente individuata al foglio 627 ai mappali 152, 167, 94, 95 e 105, ed al foglio 647 al mappale 93.

L'area in oggetto appartiene morfologicamente alla pianura lombarda di cui denota tutte le peculiarità, La zona è caratterizzata principalmente da terreno pianeggiante in cui la peculiarità agricola è ancora evidente accanto a presenze di carattere commerciale e produttivo.

Nella zona è riscontrabile un reticolo idrografico principalmente rappresentato dal Naviglio Pavese che scorre in senso nord-sud affiancato alla via Chiesa Rossa; e del ramo detto "Lambro Meridionale" anch'esso che scorre nel senso nord-sud a qualche distanza dal Naviglio. Oltre a ciò si trovano residui fossi o canaletti già utilizzati in agricoltura.

Gli abitati più prossimi si localizzano ad oltre 500 metri a sud-est dall'area prescelta (le propaggini del quartiere Grattosoglio); mentre solo poche costruzioni sorgono a distanze minori.

Si evidenzia che nella zona ove è ubicato l'impianto in esame non si riscontrano presenze di beni storici, artistici, archeologici o paleontologici per una raggio di almeno 1 chilometro dall'area in oggetto, come si evince dagli estratti cartografici della S.I.B.A. (Sistema Informatico dei Beni Ambientali) della Regione Lombardia.

3. CARATTERISTICHE DI PROCESSO

La tipologia dell'intervento proposto rientra nel programma di adeguamento alle normative in materia di riutilizzo e/o smaltimento dei rifiuti, ed è inerente all'adeguamento di un impianto di raccolta, e trattamento carcasse veicoli a motore, rimorchi e similari destinati alla dismissione.

I cicli operativi dell'attività di raccolta, ammasso, bonifica, trattamento, cernita tipologica e valorizzazione di carcasse veicoli a motore, rimorchi e similari, sono effettuati in conformità con le leggi e le normative vigenti in materia, senza mai trascurare le tematiche ecologiche e di salvaguardia ambientale.

Le carcasse all'arrivo saranno collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio di tutti i liquidi e delle batterie, salvo quelle soggette a particolari disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o Amministrativa.

I liquidi, le batterie e gli acidi delle stesse, qualora siano destinate alla rottamazione, saranno stoccati in appositi contenitori atti al successivo allontanamento come rifiuti speciali.

Le carcasse saranno trattate solamente su apposite piattaforme di lavoro impermeabilizzate ed al coperto, mediante smontaggio manuale delle parti riutilizzabili per l'eventuale vendita come autoricambi usati; i materiali provenienti dalle operazioni di smontaggio saranno depositati negli appositi settori. Le parti rimanenti (carrozzerie) verranno temporaneamente depositate e stoccate nell'ambito del proprio settore.

Vendita del rottame ferroso (carrozzerie) previo ritiro da parte delle Ditte acquirenti del settore con riduzione volumetrica delle stesse; i rifiuti speciali e liquidi originati dall'attività di ammasso e trattamento saranno assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale e consegnati a Ditte autorizzate al recupero. Il carico e scarico degli stessi saranno annotati sull'apposito registro di carico e scarico tenuto ai sensi di legge.

Ai sensi e per effetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26.04.1989 (Istituzione del Catasto Nazionale dei Rifiuti) i materiali trattati e derivati dalle operazioni di bonifica sono così classificabili:

CODICI PER MATERIALI E COMPONENTI DERIVANTI DALLA ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI	
CODICE CER	descrizione
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	altri oli x circuiti idraulici
130205*	scarti di olio sintetico per per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
130206*	scarti di olio minerale per per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

4. COMPONENTI AMBIENTALI SOGGETTE AGLI EFFETTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO E CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI STESSI

Ambito territoriale

L'intervento proposto è localizzato alla periferia sud dell'area del Comune di Milano nell'ambito di una zona caratterizzata da presenze artigianali, produttive, commerciali e di servizi. La zona è caratterizzata principalmente da terreno pianeggiante in cui la peculiarità agricola è ancora evidente; ed inserita in un'area a grande valenza economica rappresentata dalla presenza dell'asse viario di via della Chiesa Rossa che costituisce, di fatto, un polo privilegiato d'interscambio per le tipologie dei rifiuti e dei materiali conferiti.

Nell'ottica del rispetto dell'ambiente, l'obiettivo da raggiungere è la realizzazione di un insediamento compatibile con l'ambito territoriale circostante; infatti poiché l'attività di trasporto e movimentazione indotta dall'esistenza dell'impianto proposto, sulla scorta della potenzialità operativa ci induce a presumere una mobilità di circa 80/100 mezzi di trasporto/mese in transito, indirizzati al centro in oggetto, e vista la localizzazione dell'area, esterna al centro abitato, nonché l'impianto stradale della zona, è possibile affermare che l'attività di trasporto e movimentazione dei materiali, derivante dall'allestimento del centro in oggetto, non produrrà particolari effetti sull'ambiente circostante.

Dal punto di vista viabilistico la zona risulta decisamente ben servita e facilmente raggiungibile dai Comuni vicini. Quanto detto è confermato innanzitutto dalla presenza del tratto urbano della S.S. n° 35 "dei Giovi" che transita nei pressi e permette il collegamento con la vicina Tangenziale Ovest di Milano e con il sistema autostradale nazionale. Oltre a ciò sono rilevabili le vicine strade statali n° 412 "Milano/Pavia"; n° 494 "Vigevanese" (Milano/Vigevano); n° 9 "Emilia" (Milano/Bologna); nonché numerose strade provinciali ed intercomunali che servono la zona; e quindi facilmente accessibile da parte di automezzi pesanti.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

L'area in oggetto propone peculiarità appartenenti alla pianura padana ed è caratterizzata da terreno pianeggiante dove in parte l'attività agricola è stata estromessa.

L'impianto in oggetto non produce reflui idrici, se non a carattere civile (servizi igienici e acque meteoriche) per i quali l'area è già dotata di rete di raccolta e smaltimento.

Per le peculiarità dell'attività svolta il rischio di inquinamento del suolo, sottosuolo e falde idriche è legato all'eventuale sversamento dei liquidi trattati.

Come già esposto, tutte le aree adibite agli stoccaggi e trattamento sono totalmente impermeabilizzate e dotate di dispositivi di prevenzione per evitare qualsiasi contatto dei materiali con il suolo ed il sottosuolo.

Tali settori sono realizzati con pavimentazione in cemento per impedire il contatto tra i materiali ed il suolo; inoltre le aree di bonifica e di stoccaggio dei rifiuti liquidi e pericolosi sono attrezzate con accorgimenti particolari atti a contenere lo sversamento accidentale dei liquidi: tali accorgimenti consistono nella creazione di vasche di contenimento e/o pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali. I pozzetti di cui sopra non sono collegati alla

dei materiali. Tale fonte è comunque di limitata intensità poiché le macchine operatrici sono adeguate alle disposizioni della legge 626/94 ed utilizzate solo all'interno dell'impianto.

La seconda fonte di emissioni acustiche è identificabile nell'uso del meccanismo di riduzione volumetrica; tale fonte, sporadica e non continuativa, e, vista la localizzazione dell'impianto, non è pregiudizievole per la salute pubblica.

Tali emissioni non sono comunque da considerarsi inquinanti vista la localizzazione dell'insediamento a confine con ambiti agricoli.

Il rumore è inoltre limitato dalla presenza di opportuni dispositivi di insonorizzazione di cui sono dotate le macchine operatrici e che permette la permanenza nei limiti previsti per tale zona.

Va inoltre evidenziato che ai sensi della normativa vigente, la ditta scrivente espleterà i rilievi fonometrici per l'attività in essere con cadenza periodica al fine di verificare il contenimento dei rumori prodotti.

Benessere e salute umana

Come rivelano le precedenti analisi specifiche, l'attività non presenta caratteristiche tali da renderla insalubre; pertanto la scelta di quest'area non pone i lavoratori addetti all'impianto in condizioni di svantaggio, per quanto riguarda la vivibilità del luogo, rispetto ad altre occupazioni.

Si ribadisce che, come ben si conviene ad una zona ad indirizzo produttivo, l'area non è sita in prossimità di nuclei abitati così da non influire sul benessere e la salute della Collettività non interferendo con la vita umana.

Inquinamento elettromagnetico

L'attività in oggetto non possiede attrezzature, meccanismi od altro che in qualche modo sia fonte di inquinamento elettromagnetico.

Va altresì precisato che nel raggio di circa 50 metri dall'impianto non si rilevano impianti e/o attrezzature o stazioni che possano essere fonte di tale inquinamento.

6. LEGITTIMAZIONE NORMATIVA

Come è chiaramente riscontrabile nella normativa in materia di smaltimento rifiuti, con particolare riferimento all'art. 1 del D.P.R. 10.09.1982 n° 915 e riconfermato dal decreto legislativo 05.02.1997 n° 22 (decreto Ronchi) che recita: "L'allestimento degli impianti deve tendere ad evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della Collettività e dei Singoli; garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento, nonché inconveniente derivante da rumori ed odori. Deve essere evitato il degrado dell'ambiente e del paesaggio, rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale; devono essere favoriti gli impianti tendenti a riciclare e riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali".

Il progetto proposto rientra quindi nella fattispecie di impianto soggetto ad Autorizzazione Regionale ai fini dell'art. 6 del D.P.R. 915/82 e comprende le opere atte a garantire la completa tutela dell'ambiente.

La struttura delle autorizzazioni necessarie e la loro fondamentale presenza in questo atto determinano inoltre l'appartenenza del Centro qui proposto alle categorie operative richiamate nell'ambito del programma regionale per la raccolta differenziata ed il riutilizzo dei materiali recuperati.

8. DISPOSITIVI DI PREVENZIONE

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE

Come precedentemente esposto l'area è totalmente pavimentata in cemento ed interamente percorsa da una rete fognaria dotata di pozzetti sifonati di raccolta, facilmente ispezionabili. Questa rete si collegherà con un impianto capace di scindere le eventuali sostanze oleose presenti nell'acqua.

L'inquinamento atmosferico non è peculiare di questo tipo di insediamento poiché né dai rifiuti trattati, né dai processi di trattamento si ha sviluppo di gas e polveri.

Eventuali emissioni atmosferiche possono essere imputate alle esalazioni dei mezzi di trasporto ed attrezzature atte alle lavorazioni e comunque riconducibili ai normali scarichi dei mezzi di trasporto urbani.

Come già detto l'impianto qui proposto si colloca su un'area in zona industriale che confina con terreni con analoga destinazione, ed è dotata di una recinzione atta a delimitare l'estensione del centro ed impedirne l'accesso, che è regolato da un cancello carraio, che verrà chiuso nelle ore notturne e negli intervalli dell'orario lavorativo.

IMPIANTI TECNICI

L'impianto in oggetto è dotato degli impianti tecnologici, ma gli stessi sono in fase di adeguamento alle norme in materia; e quindi la verifica ed il collaudo degli impianti è rimandato alla fase successiva all'installazione ed esecuzione degli stessi da parte di Azienda del settore qualificata.

RELAZIONE ANTINCENDIO

(ai sensi della legge 15 Marzo 1997, n° 59 e successive modificazioni ed integrazioni)

Le parti dell'impianto potenzialmente più esposte a rischio d'incendio sono identificabili con le zone ove avvengono i trattamenti (nella fattispecie i rischi maggiori sono dovuti alla presenza di materiali combustibili ed infiammabili e alla presenza di fiamme e scintille dovute a processi di lavoro).

Al fine di ridurre il più possibile i sopra detti rischi saranno prese le necessarie misure. I materiali combustibili o infiammabili sono depositati in appositi spazi in idonei contenitori atti a preservarne il contenuto. Per ciò che concerne le fiamme e le scintille, le stesse verranno utilizzate con estrema cautela ed in appositi spazi. Si ricorda inoltre che saranno poste in atto tutte le misure necessarie atte ad evitare rischi d'incendio (impianti elettrici a regola d'arte, controlli delle misure di sicurezza, rispetto dell'ordine e della pulizia ecc.).

Le tettoie destinate al deposito delle parti di veicoli non sarà accessibile al pubblico, ed all'interno delle stesse potrà entrare solo il personale addetto. Come si evince dagli elaborati grafici dalle vie d'uscita sono raggiungibile con estrema facilità, e quindi le tettoie soddisfano pienamente quanto stabilito nei criteri generati per le prescrizioni in materia (all. 3 D.M. 10 marzo 1998). Saranno inoltre prese tutte le misure ai fine di mantenere sgombre le sopra dette vie di uscita, che a loro volta verranno appositamente segnalate.

9. MONITORAGGIO AMBIENTALE

La definizione di monitoraggio ambientale comprende in sé la peculiarità del continuo controllo, mediante apparecchiatura e strumenti adatti, dell'ambiente e degli eventuali danni che il sistema può produrre su di esso.

L'intervento proposto, pur modificando le aree di insediamento, intende salvaguardare il più possibile le caratteristiche peculiari dell'ambito ambientale circostante.

L'area è dotata di accorgimenti di tutela igienico-ambientale atti ad evitare qualsiasi contaminazione dell'ambiente in cui è inserita.

A tale proposito, come accennato in altra parte della presente relazione, l'area in oggetto è pavimentata in cemento per evitare che qualsiasi tipo di sversamento accidentale di liquidi possa agire negativamente sul suolo intaccando o influenzando sulle acque criptiche che alimentano le falde acquifere; è inoltre dotata di appositi meccanismi atti all'eliminazione dalle acque di scarico, di tutti i prodotti che potrebbero in qualche modo inquinare.

L'inquinamento atmosferico non è peculiare di questo tipo di insediamento poiché né dai rifiuti trattati, né dai processi di trattamento si ha sviluppo di gas e polveri.

Eventuali emissioni atmosferiche possono essere imputate alle esalazioni dei mezzi di trasporto ed attrezzature atte alle lavorazioni e comunque riconducibili ai normali scarichi dei mezzi di trasporto urbani.

Come già detto l'impianto qui proposto si colloca su un'area in zona produttiva che confina con ambiti di tipo agricolo, ed è dotata di una recinzione atta a delimitare l'estensione del centro ed impedirne l'accesso, che è regolato da cancelli carrai, che vengono chiusi nelle ore notturne e negli intervalli dell'orario lavorativo; è dotata di una barriera verde atta ad impedire l'impatto visivo dall'esterno.

Da quanto sopra esposto si può concludere che non esistono possibilità di inquinamento ambientale di alcun tipo, poiché non vi sono emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo; si ritiene pertanto non opportuno l'inserimento di sistemi di monitoraggio e controllo a mezzo apparecchiatura e strumenti particolari oltre a quelli già descritti.

Per i materiali trattati, data la natura e le modalità di stoccaggio degli stessi, non sussistono i presupposti per un piano di emergenza, poiché ad un'ulteriore analisi degli stessi, non sono prevedibili sversamenti di alcun genere, fughe di gas od altra sostanza aeriforme o di radiazioni.

- Sono disponibili le schede di sicurezza di ogni sostanza pericolosa, sul sito; Esistono idonee quantità di materiali assorbenti e 'neutralizzanti (sabbia, segatura);
- Esiste idonea dotazione di dispositivo di protezione individuale (guanti, maschere, scarpe di sicurezza ecc.);

Come intervenire:

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi siano cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, perdite dei tubi, contenitori forati);

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Eliminare la causa della perdita;

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare ai vigili del fuoco;
- Telefonare all'unità sanitaria locale;
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed il dispositivo di protezione individuale;

Al termine delle operazioni di contenimento e assorbimento:

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto sversato;
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative;

COMPONENTI DEGLI ACCUMULATORI AL PIOMBO

Le batterie al piombo sono costituite da un contenitore di polipropilene in cui sono installati gli elementi di piombo in presenza di una soluzione acquosa di acido solforico.

- Il polipropilene del contenitore può, presentare rischi solo se esposto alle fiamme.
- Il piombo è un metallo stabile in condizioni normali e non è infiammabile
- l'acido solforico contenuto nelle batterie o usato per il loro riempimento è un liquido corrosivo per la pelle, gli occhi, e le vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Reagisce violentemente con acqua. Pertanto ogni manipolazione deve essere eseguita con estrema attenzione con l'uso dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) come guanti, occhiali, indumenti anti-acido, ai sensi degli articoli da 40 a 46 del D.L. 626/1994.

Identificazione dei pericoli:

- L'acido solforico è corrosivo per la pelle, occhi e vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. E' moderatamente tossico per inalazione. Reagisce con l'acqua e le sostanze organiche.

Misure di primo soccorso:

- Contatto per gli occhi se la sostanza ha colpito gli occhi, lavarli immediatamente con molta acqua corrente, mantenendo le palpebre aperte; consultare oculista.
- Contatto con la pelle lavare con sapone e in caso di persistenza di bruciore consultare il medico.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Verifiche preliminari

- E' prevista una idonea dotazione di attrezzature di pronto Soccorso;
- Le attrezzature verranno situate in luogo facilmente accessibile ed identificabile;
- Le attrezzature verranno periodicamente ispezionate;

Se le lampade non si sono accese:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminato le vie di fuga predefinite;

CALAMITA' NATURALI

ALLUVIONE:

Verifiche preliminari:

- All'esterno dei luoghi di lavoro sono ubicate griglie per la raccolta delle acque piovane;

Come intervenire:

- Evitare di uscire all'esterno dei locali di lavoro e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose.
 - Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
 - Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica,
 - Predisporre sacchetti di sabbia o altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte;
 - Verificare che all'interno non siano rimaste , bloccate persone; avvertire immediatamente i vigili dei fuoco;
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;

Al termine dell'alluvione:

- Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di principi d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto ove necessario, dei WFF, dell'unità sanitaria locale, dell'azienda elettrica, dell'azienda dell'acqua;
- Drenare l'acqua dal pavimento;
- Assorbire con segatura e stracci;
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione, se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle operazioni di manutenzione;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;

NUBE TOSSICA

Verifiche preliminari:

- comune in cui è ubicata l'azienda è dotato di piano di protezione civile,

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali di lavoro;
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando la radio su una frequenza pubblica nazionale;

12. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

STATO ATTUALE

L'area in oggetto, di mq. 3.474 + mq. 2.130 è di forma irregolare, è per la totalità pavimentata in cemento e dotata di recinzione.

All'interno dell'area si riscontra la presenza di varie costruzioni sia di tipo tradizionale (muratura) che in forma di tettoie a servizio dell'attività svolta.

Quanto sopra è stato realizzato sia in base alle richieste di condono edilizio inoltrate al Comune di Milano, sia in base ai requisiti richiesti dalle norme in materia di rifiuti e quindi oggetto di autorizzazione nell'ambito degli atti autorizzativi in materia di trattamento rifiuti.

STATO DI PROGETTO

Il progetto proposto prevede un riordino dell'impianto ed una riqualificazione ambientale. Il che si traduce principalmente nella realizzazione di una "fascia" verde sul confine nord-est dell'impianto (lato visibile dell'area; mentre i restanti lati di delimitazione sono a confine con altre aree già edificate.

SISTEMAZIONI A VERDE

La sistemazione a verde della fascia a nord-est dell'impianto, prevede due tipologie di interventi; uno esterno (oltre la recinzione esistente) ed uno interno all'impianto.

La sistemazione esterna prevede la creazione di una fascia con siepe e rampicanti al fine di "mascherare" ed anche sovrastare la recinzione realizzata in muratura.

La sistemazione interna prevede il posizionamento di alberi che saranno posizionati in appositi spazi realizzanti rimuovendo la pavimentazione in cemento.

Le piantumazioni sopra previste saranno ricondotte alle essenze tipiche della pianura lombarda; come meglio evidenziato nell'allegato disegno n. 604.

Non si prevedono altre tipologie di intervento poiché la zona, pur essendo inserita nell'ambito del Parco Sud, non denota peculiarità di incidenza visiva, paesaggistica o vedutistica, né l'appartenenza a luoghi o ambiti simbolici di tipo storico, artistico e monumentale; se non l'appartenenza all'ambito agricolo.

MATRICE DI CORRELAZIONE DELL'IMPIANTO

Sistema di valutazione tecnica delle ripercussioni sull'ambiente, redatta ai sensi della D.G.R. Lombardia del 24/03/2000 n° VI/49226

ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

(Approvato ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045)

DITTA _____ CANTONI S.r.l. _____

COMUNE _____ MILANO _____

VIA _____ CHIESA ROSSA _____ 157 _____

Grado di sensibilità del sito _____ 1 _____

Grado di incidenza del progetto _____ 2 _____

Impatto paesistico _____ BASSO _____

Modalità di presentazione

Il metodo consiste nel considerare innanzitutto la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1.A – 1.B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico-strutturale
- vedutistico
- simbolico

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistico del progetto (tab. 2.A – 2.B)

La valutazione del grado di incidenza paesistico del progetto è strettamente correlata alla definizione della classe di sensibilità paesistico del sito. Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito

	. edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via		
	APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE		X
2. Vedutistico	Interferenza con punti di vista panoramici il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico		X
	Interferenza/contiguità con percorsi di frizione paesistico-ambientali il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico, ...)		X
	Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio		X
	Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari		X
3. Simbolico	Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale con punti di vista panoramici luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici) luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata)		X

La tabella 1.A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1.B a sostegno delle classi di sensibilità individuali.

1. Incidenza morfologica e tipologica	a) ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO il progetto comporta modifiche:		
	dell'altezza e degli allineamenti degli edifici		X
	dell'andamento dei profili		X
	dei profili di sezione urbana		X
	dei prospetti pieni/vuoti, rapporto e/o allineamento tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi		X
	dell'articolazione dei volumi		X
	b) ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI il progetto prevede:		
	tipologie di coperture (piane, a falde, relativi materiali) differenti da quelli prevalenti in zona		X
introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia differente da eventuali soluzioni storiche o comunque presenti in aree limitrofe		X	
ALTERAZIONE DELLA CONTINUITA' DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O ELEMENTI NATURALISTICI	X		
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO		X
3. Incidenza visiva	INGOMBRO VISIVO		X
	OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI		X
	PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI		X
3. Incidenza simbolica	INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLI ATTRIBUITI DALLA COMUNITA' LOCALE AL LUOGO		X

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2.A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il

- 4 sensibilità paesistica alta
- 5 sensibilità paesistica molto alta

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito ed al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 - Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti

Gradi di incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza 5
 Soglia di tolleranza 16

Da 1 a 5 impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 6 a 15 impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza e sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25 impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Parametro 3 = destinazione finale dell'area	riassetto con riutilizzo dell'area	0
Parametro 4 = abbattimento rumori	utilizzo di barriere naturali	5

ditta CANTONI S.r.l. - Comune di Milano

Tabelle 1.2 e 2.5 - Magnitudo relativa alle caratteristiche del sito, ed ai fattori di progetto

QUALITA' DELL'AMBIENTE

Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 1 = distanza abitazioni più vicine = 10	X	Correlazione Parametro 1 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 3	30
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabelle 1) Parametro 2 = destinazione urbanistica = 5	X	Correlazione Parametro 2 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	5
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) = Parametro 3 = distanza area sottoposte a vincolo = 10	X	Correlazione Parametro 3 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 2	20
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 4 = distanza da luoghi a interesse storico e archeologico = 0	X	Correlazione Parametro 4 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 2	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 5 = sistema viario = 2	X	Correlazione Parametro 5 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 5	10
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 6 = morfologia = 0	X	Correlazione Parametro 6 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 7 = franosità = 0	X	Correlazione Parametro 7 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 8 = distanza dai corsi d'acqua = 2	X	Correlazione Parametro 8 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 5	10
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 2) Parametro 1 = variazione percentuale superficie impianto = 2	X	Correlazione Parametro 1 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 8	16

Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 2) Parametro 1 = variazione percentuale superficie impianto = 2	X	Correlazione Parametro 1 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 8	16
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabelle 2) Parametro 2 = copertura rea di bonifica degli autoveicoli = 0	X	Correlazione Parametro 2 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 5	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 2) = Parametro 3 = destinazione finale dell'area = 0	X	Correlazione Parametro 3 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 6	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 2) Parametro 4 = abbattimento rumori = 5	X	Correlazione Parametro 4 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	5
			130
CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO			
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 1 = distnaza abitazioni più vicine = 10	X	Correlazione Parametro 1 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 2	20
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabelle 1) Parametro 2 = destinazione urbanistica = 5	X	Correlazione Parametro 2 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 4	20
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) = Parametro 3 = distanza area sottoposte a vincolo = 10	X	Correlazione Parametro 3 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 2	20
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 4 = distanza da luoghi a interesse storico e archeologico = 0	X	Correlazione Parametro 4 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 4	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 5 = sistema viario = 2	X	Correlazione Parametro 5 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	2
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 6 = morfologia = 0	X	Correlazione Parametro 6 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 3	0
Magnitudo fattori caratteristici del sito e relativi al progetto (Tabella 1) Parametro 7 = franosità = 0	X	Correlazione Parametro 7 - Componente Ambientale = qualità dell'ambiente (Tabelle 3) = 1	0

**ditta CANTONI S.r.l. - Comune di
Milano**

Tabella 3.5 - Matrice di correlazione per centro di rottamazione autoveicoli

Componenti ambientali					M
Qualità dell'ambiente	Utilizzo del territorio	Caratteristiche del paesaggio			
30	40	20	Distanza abitazioni più vicine		30
5	25	20	Destinazione urbanistica		16,67
20	40	20	Distanza da aree sottoposte a vincoli		26,67
0	0	0	Distanza da luoghi a interesse storico e archeologico		0
10	2	2	Sistema viario		4,67
0	0	0	Morfologia		0
0	0	0	Franosità		0
10	2	6	Distanza dai corsi d'acqua o dai laghi come da allegato alla l.r. 51/75		6
16	16	16	Variazione percentuale superficie impianto		16
0	0	0	Copertura area di bonifica degli autoveicoli		0
0	0	0	Destinazione finale area		0
40	5	5	Abbattimento rumori		16,67
Impatti parziali			Impatto globale complessivo		
131	130	89	350		116,67

valore limite (50%) = 200

valore limite (33%) = 396